



Vino: Barolo, Barbaresco, Diano d'Alba, Dogliani e Roero protagonisti di Grandi Langhe Docg. III edizione

Tre giorni di degustazioni in location uniche: oltre 200 aziende e mille presenze, tra operatori e giornalisti

Oltre mille presenze in tre giorni, tra operatori e giornalisti del settore da tutto il mondo, per degustare i vini che hanno partecipato alla terza edizione di Grandi Langhe Docg, la manifestazione a cadenza biennale organizzata dal Consorzio di Tutela Barolo Barbaresco Alba Langhe e Dogliani, in collaborazione con Consorzio Roero e Albeisa, aperta esclusivamente ad operatori professionali e giornalisti internazionali e nazionali.

The screenshot shows the homepage of the 'LOCAL Genius' website. The main headline reads: 'Vino: Barolo, Barbaresco, Diano d'Alba, Dogliani e Roero protagonisti di Grandi Langhe Docg. III edizione'. Below the headline, it states: 'Tre giorni di degustazioni in location uniche: oltre 200 aziende e mille presenze, tra operatori e giornalisti'. The page also features a navigation bar with social media links (Facebook, YouTube), a search bar, and various menu items like 'Fiere & Eventi', 'Servizi Speciali', and 'Commenti'. There are also several promotional banners for books and other products, such as 'CALABRIA: le Radici Storico-Culturali di Agroalimentare, Cibo, Enogastronomia' and 'CAMIGLIATELLO SILANO Enogastronomia e Prodotti Tipici'.

I numerosi comuni di origine hanno ospitato tre giorni di degustazioni in location uniche, dando la possibilità ai partecipanti di conoscere da vicino i volti dei produttori delle Docg.

I veri protagonisti dell'evento sono stati infatti il Barolo, il Barbaresco, il Diano d'Alba, il Dogliani e il Roero.

Lo si legge in una nota stampa ufficiale diramata da Sopexa il 21 aprile 2017, e che riportiamo integralmente.

“Il Consorzio ha creduto molto in questo evento ma soprattutto nel territorio che rappresenta.

Questa terza edizione ha riscontrato un numero crescente di operatori e la scelta di creare una forte sinergia con Nebbiolo Prima, evento annuale aperto alla stampa, ha dato la possibilità di abbinare due target importantissimi per le cantine che hanno aderito – ha commentato il presidente del Consorzio di Tutela Barolo Barbaresco Alba Langhe e Dogliani, Orlando Pecchenino –, inoltre l'annata presentata in anteprima ha trovato un ottimo riscontro per qualità ma soprattutto per la bontà che avrà nei prossimi anni, e questo è il successo più importante.” I numeri, in effetti –



prosegue il comunicato -, spiegano gli eccellenti risultati: oltre 200 aziende hanno partecipato a questa edizione, portando 500 etichette in degustazione, di cui ben oltre la metà assaggiate in anteprima dalla stampa nazionale e internazionale.

“Dal 2014 il territorio delle Langhe è stato riconosciuto Patrimonio Mondiale dell’Unesco e questo ha rappresentato senza dubbio un tassello fondamentale nella riuscita dell’evento, inserito in un contesto che da sempre valorizza il turismo e la cultura del vino – ha commentato il Presidente dell’Associazione Albeisa Alberto Cordero di Montezemolo - ma soprattutto la decisione di far coincidere Grandi Langhe e Nebbiolo Prima si è rivelata vincente, permettendo a oltre 200 giornalisti, tra stampa nazionale e internazionale, di prendere parte alle degustazioni e facendoci registrare un ottimo risultato”.

Stati Uniti, Canada, Cina e Giappone – si legge nella nota stampa - sono infatti solo alcuni dei Paesi rappresentati dalla stampa presente alla manifestazione.

“Alla manifestazione sono arrivati buyer da tutto il mondo, anche da mercati come quello della Cina, del Giappone e di Singapore, che risultano strategici nonostante la parte maggiore del vino italiano e piemontese venga esportato negli Stati Uniti – conclude il presidente del Consorzio di Tutela del Roero, – e positivo è stato il fatto che si sono visti buyer europei, soprattutto tedeschi.

Il successo della manifestazione conferma il momento positivo che vive il vino delle Langhe e quello del Roero in particolare, in fase di continua crescita da anni.

La nostra tipologia di bianco, l’Arneis, ha registrato un +10% di vendite nell’ultimo anno, e si afferma sempre più come bianco della regione e del Nord Ovest italiano, oltre ad avere riscontri positivi sui mercati esteri come Stati Uniti e Germania”.